

Sezione | Section 6

**Il giardino estetizzante  
di Lorenzo Patarol**

**Lorenzo Patarol's  
Aesthetising Garden**

With the wealthy rentier Lorenzo Patarol (1674-1727), the study of nature as *materia medica* – a source of substances that help to heal the ailing body – gave way to erudite curiosity and the pleasure of natural rarity in itself.

A classicist, numismatist and author of poems and orations, Lorenzo Patarol established a private garden – near his family palace at Madonna dell'Orto in Venice – which still exists today, albeit with different plant varieties. His descendants continued to augment its variety and rarity, so that in 1821 there were 600 exotic and rare trees, 180 species of roses and a unique collection of variegated-leaved plants from Australia and South Africa.

While enriching his garden, Lorenzo Patarol also produced a dried herbarium, which shows his interest not so much in the medicinal or toxic properties of plants as in their botanical classification. But above all, the work reveals his particular inclination to aestheticise: the dried specimens are elegantly arranged on the page, here and there alternating with a few coloured lepidoptera or other insects, for ornamental purposes. For conservation reasons, it has not been possible to display the herbarium, but we can glimpse all its magnificence thanks to the photographs taken by Francesca Sacconi (Wigwam Club Giardini Storici Venezia).

Con il facoltoso rentier Lorenzo Patarol (1674-1727) lo studio della natura in quanto *materia medica* – fonte di sostanze che aiutano a guarire il corpo malato – cede il passo alla curiosità erudita e al piacere della rarità naturale in sé e per sé.

Classicista, numismatico e autore di poemi e orazioni, Lorenzo Patarol allestì un giardino privato nei pressi del palazzo di famiglia alla Madonna dell'Orto a Venezia, tuttora esistente, anche se con diverse varietà floristiche. I suoi discendenti continuarono ad accrescerlo in varietà e rarità, tanto che nel 1821 vi si contavano 600 fra alberi esotici e rari, 180 specie di rose e una collezione unica di piante a foglie variegata provenienti dall'Australia e dal Sudafrica.

Mentre arricchiva il suo giardino, Lorenzo Patarol realizzò anche un erbario secco, in cui dimostra di essere interessato non tanto alle proprietà medicinali o tossiche delle piante, quanto alla loro classificazione botanica. Ma soprattutto rivela una peculiare inclinazione estetizzante: gli *exsiccata* sono disposti con eleganza sulla pagina, qua e là alternati da qualche lepidottero colorato o altro insetto, a scopo ornamentale. Per motivi di conservazione non è stata possibile l'esposizione diretta dell'erbario, ma riusciamo a intuire tutta la sua magnificenza grazie alle foto realizzate da Francesca Sacconi (Wigwam Club Giardini Storici Venezia).



### 6.1

#### Venezia, Museo di Storia Naturale

Lorenzo Patarol, *Erbario* [riproduzioni | reproductions]

Fotografie di | Photographs by Francesca Saccani (Wigwam Club Giardini Storici Venezia)

L'erbario di Patarol è oggi conservato al Museo di Storia Naturale di Venezia, in tre sontuosi volumi. Nella sua «Prefazione» al lettore (in latino), Patarol fa spesso riferimento al suo obiettivo di *delectare* (deliziare) e di offrire uno strumento utile a chi desidera coltivare un proprio giardino. I circa 1.000 *exsiccata* che lo compongono non sono disposti secondo un ordine preciso, ma con criteri estetici e per dilettere la vista del lettore, probabilmente nell'ordine in cui arrivavano a popolare il suo giardino. E gli indici rendono facile il reperimento delle singole piante all'interno dei volumi, ognuna con la propria denominazione botanica, rispondendo all'esigenza di fare dell'erbario uno strumento utile per chi volesse allestire un proprio giardino. Alla costante ricerca di piante rare e curiose, Lorenzo Patarol sperava che sfogliando il suo erbario i lettori potessero provare lo stesso piacere dei viaggiatori che sperimentavano in prima persona la bellezza delle piante in Europa, America, Africa e Asia.

Patarol's herbarium is now held at the Natural History Museum in Venice, in three lavish volumes. In his "Preface" to the reader (in Latin), Patarol often expresses his aim to *delectare* (delight) and to offer a useful tool for those who wish to grow their own garden. Its approximately 1,000 specimens are arranged not in any particular order, but by aesthetic criteria and to delight the reader's eye, probably in the order in which they came to populate his garden. And the herbarium's indexes make it easy to find individual plants within the volumes, each with its botanical designation, meeting the need to make the herbarium a useful tool for those who want to set up their own gardens. In constant search of rare and curious plants, Lorenzo Patarol hoped that, browsing through his herbarium, readers would experience the same pleasure felt by travellers who experienced first-hand the beauty of plants in Europe, America, Africa, and Asia.



6.1b





## 6.2

*Lettera autografa di Lorenzo Patarol*, 10 febbraio | February 1709 m.V. [= 1710]. Collezione privata | Private collection

Lorenzo Patarol ringrazia il suo «Patron Colendissimo» per il dono di una copia del *Ragguaglio intorno all'Aloe Americana* ricevuto attraverso l'amico Apostolo Zeno (cf. 6.3). Il suo poscritto lo ritrae alla continua ricerca di piante rare: «Se mai a lei capitasse qualche seme di pianta curiosa o rara, pregola dall cuore [*sic*] di avanzarmene qualche poca porzione».

Lorenzo Patarol thanks his “Most Esteemed Patron” for the gift of a copy of the *Ragguaglio intorno all'Aloe Americana* received through the offices of his friend Apostolo Zeno (cf. 6.3). His postscript portrays him as being in constant search of rare plants: “Should you ever find any seeds of a curious or rare plant and forward me some small portion of it, you would have my heartfelt gratitude”.

## 6.3

### **BNM, Misc. 2236.6**

Giovanni Battista Scarella, *Breve ragguaglio... intorno al fiore dell'aloë americana*, In Padova, per Giambattista Conzatti, 1710. 8°

## 6.4

### **Biblioteca del Museo Correr, Cod. P.D.c.600/IV**

Lorenzo Patarol, *Institutiones Rei Herbariæ, cum classibus et generibus plantarum ad mentem clarissimi Tournefortii. Accessere indices... Venetiis*, 1724

Opera inedita ma concepita per la pubblicazione. Frutto del desiderio di mettere ordine nella nomenclatura delle piante, si presenta come un manuale di concordanze che ha come punto d'arrivo la classificazione di Tournefort, all'epoca la più aggiornata. È preceduto da un'introduzione che traccia l'evoluzione degli studi botanici attraverso letture e fitti contatti con i maggiori professionisti dell'epoca, italiani e stranieri.

Unpublished work but conceived for publication. It is the fruit of Lorenzo Patarol's desire to bring order to plant nomenclature. It is presented as a handbook of concordances with Tournefort's classification, the most up-to-date at the time. It is preceded by an introduction that traces the evolution of botanical studies through readings and close contacts with the leading professionals of the time, both Italian and foreign.



Signor U. Mio U. e Don C. Mio

Ho ricevuto, due giorni sono, dal V. signor Tero un  
benigno omaggio dell' amor vostro Li V. Mio verso  
di me nel fisco dal V. cavalla sopra la famosa  
forca dell' Alce Papafava. Io mi vado a gran gioia la  
voca Li vostro ricevuto, e affida ogni viera da lei,  
e affida perca in a verso vostra viera, fide della  
diligentissima osservazioni Li V. Mio. Ella va vada  
affidò in pietissimo ringraziamento, e come nel me-  
tesimo caso senza un oggetto da mi porzione  
la mia obbligazioni, mi ne vado per anche una  
certa occasione di tributar' anni di viera e di  
variazione a quanto cosa dall' altro di lei sapere.  
E potesse poi anche un infante vanto di viera  
affidò a deservire ciò che va lo potesse osservare  
ogni viera; ed indicandola la viera mia viera.  
Io mi potesse. —

Li V. Mio - Venezia 10 Febbrao 1709 h. V. —

Le vai a lei esprimere qualche cosa  
e potesse viera, o mia parola. Mio obblig. del mio  
all' ora Li osservazione qualche cosa porzione. (viera Tero)



BREVE  
RAGGUAGLIO  
DI  
GIAMBATTISTA  
SCARELLA,  
INTORNO AL FIORE  
DELL'  
ALOE AMERICANA.

*All' Illustriss. & Eccellentiss. Sig.*

RUBERTO  
PAPAFAVA.  
NOBILE VENETO.



IN PADOVA, M. D. CC. X.

Per Giambattista Conzatti.  
Con Licenza de' Superiori.



6





